



Roma, 8 luglio 2015

Alle strutture regionali e territoriali fpcgil

Cari compagni, care compagne,
nella giornata di ieri, 7 luglio, presso la Presidenza del Consiglio, si è tenuto il terzo incontro preparatorio in vista della Conferenza triennale Nazionale sulle Droghe e Dipendenze, che dovrebbe, finalmente, svolgersi nel 2016.

Per le Organizzazioni Sindacali è stato il primo incontro. Erano presenti associazioni di rilevanza nazionale che, a vario titolo, e in vari ambiti, si occupano di dipendenze. Lo scopo era quello di contribuire, ciascuno per il proprio particolare osservatorio, a tematizzare la Conferenza, in un percorso partecipato che riguardi sia la struttura che i contenuti.

I topics individuati riguardano principalmente il modello di governance, l'impatto dei servizi e delle prestazioni, anche in termini di efficacia ed efficienza, le fenomenologie e gli stili del consumo.

La consigliera Patrizia De Rose, coordinatrice del Dipartimento per le Politiche Antidroga, ha preso l'impegno di inviare ai presenti materiale relativo alle sollecitazioni proposte, e di costituire specifici gruppi di lavoro.

La FP CGIL, e la Confederazione, intendono arrivare alla Conferenza triennale con un punto di vista forte e qualificato, quello degli operatori, che entri nel merito delle condizioni materiali dei servizi, degli stili operativi e dei modelli organizzativi, e affronti il tema delle risorse e dell'integrazione sociosanitaria.

Per questo, insieme a tutte le associazioni con cui da tempo è stata avviata un'interlocuzione ed una collaborazione, che ha portato, fra l'altro, al cartello di Genova, si ritiene opportuno programmare un incontro nazionale in cui affrontare questi temi, rilanciando il modello europeo dei quattro pilastri (legge penale su narcotraffico, prevenzione, trattamento, riduzione del danno) con particolare attenzione riguardo le politiche di riduzione del danno. Questo dovrebbe svolgersi a Milano presumibilmente a fine ottobre.

Nel frattempo, riteniamo utile programmare per la metà di settembre, un incontro del gruppo nazionale dipendenze, da organizzarsi, secondo quanto deciso nell'ultima riunione, sotto forma di un workshop, in cui affrontare e condividere questi temi, in cui far intervenire anche esperti esterni e la Confederazione.

E' indispensabile , per questo, che i territori che ancora non lo hanno fatto, indichino i nominativi dei partecipanti al gruppo di lavoro nazionale, indicando anche operatori del privato sociale che operano nel settore: a maggior ragione se si considera che, dai dati in nostro possesso, l'occupazione nel settore conta circa 15mila addetti, divisi pressochè al 50% fra settore pubblico e privato.

p. FP CGIL
Denise Amerini
Resp. naz.le salute mentale, dipendenze, salute in carcere